

Orlando commenta la candidatura di Borelli

“Queste festività Natalizie hanno portato, come era prevedibile, non solo doni sotto l’Albero ma anche l’ufficializzazione della candidatura della Sinistra che governa Albano da ormai dieci anni. Il PD a trazione vetero-comunista ha prevedibilmente scelto il suo candidato per ricompattare le antiche anime del PCI che si erano allontanate dal “Democristiano” Marini.

Insomma la scelta è caduta sull’uomo più vicino a Zingaretti dell’intero PD di Albano.

Si narra di riunioni plenarie dove anche gli iscritti della prima ora hanno voluto sottoscrivere una candidatura che allontanasse dalla successione qualsiasi rischio di prosecuzione sugli ex Margheritini interni al partito.

La cosa strana è che, da una tale candidatura, sembrerebbero essersi lasciati ammaliare gli uomini della componente laico-riformista che hanno contribuito a determinare la lunga durata dell’inconcludente governo

Marini. L’area Riformista che si era spinta a creare un Polo Civico, generando interesse ed attenzione nei moderati e nella nostra coalizione di Centro Destra, sembrerebbe essere stata inghiottita in maniera silente

insieme agli esponenti moderati di Italia Viva in questa macedonia multicolore che il PD presenta ai cittadini affidandola al suo uomo di apparato più radicato. Il Candidato del PD risulta talmente un uomo di apparato

che non potrà sottrarsi alle critiche che la sua stessa amministrazione ha iniziato a muovere contro il suo Dominus, Nicola Zingaretti. E’ vero che il PD regionale decide di riaprire la Discarica di Roncigliano e sempre

il PD di Albano fa ricorso contro se stesso per impedirlo. Come si porrà oggi questa coalizione brancaleonica, cementata intorno alle esigue percentuali del Partito Democratico se il PD di Zingaretti il 10 gennaio vincerà

al Tar contro il PD di Marini riaprendo la Discarica di Roncigliano in piena campagna elettorale. E se il Tar darà la sospensiva e impedirà la riapertura, il PD di Zingaretti ricorrerà al Consiglio di Stato contro il PD di

Marini? E in tutto questo l’uomo candidato a rappresentare il PD ad Albano da Zingaretti e Marini si incatenerà alla sua sedia in regione o in provincia per protesta. Non ci nascondiamo, la coalizione che sta

governando in maniera inconcludente da 10 anni ad Albano è complice e alleata di chi in regione ora decide che la Valutazione d’Impatto Ambientale è ancora valida e vuole riaprire la discarica di Roncigliano. Marini e

ancor più Borelli sono complici delle politiche di Zingaretti. Marini e Borelli, poco più di un anno fa, hanno spinto i cittadini di Albano a votare per un presidente e una giunta regionale che ora poco ritamente

attaccano con un ricorso al Tar e con proclami che dimostrano la totale ipocrisia della quale sono capaci da sempre. Hanno preteso e imposto un uomo d’apparato, partecipe di tutte le scelte scellerate del PD di

Albano, del PD provinciale dell’Area Metropolitana e di quello Regionale essendo Borelli da sempre membro dello staff di Zingaretti. Certo far parte dello staff di Zingaretti lo ha riempito di orgoglio per lunghi

anni ma ora, dopo essere diventato “il prescelto”, con l’adesione al ricorso al TAR si rifiuta di notificare al Presidente Zingaretti, sembra quasi volerne prendere le distanze come se non si conoscessero. Se Borelli è

candidato, lo è per volontà del suo capo punto e basta. Finiamola però con gli ipocriti balletti. Il centro

destra saprà dimostrare di essere maggioranza nel paese aggregando tutti coloro che vorranno far parte di un processo di cambiamento rispetto a quest’ultimo fallimentare decennio. I cittadini hanno da tempo capito

che il PD e i suoi alleati hanno una potestà di governo limitata dagli interessi superiori dei capi partito regionali e nazionali. I disagi che hanno patito negli ultimi anni i semplici cittadini, i pendolari, gli artigiani, i

commercianti, gli imprenditori, le donne e gli uomini giovani e meno giovani che hanno vissuto in questa città, ne hanno aumentato la percezione del totale abbandono della stessa Città. Un’amministrazione,

quella uscente, che si è contraddistinta per i veti più che per le proposte, lasciando che il paese retrocedesse in tutti i campi. Mentre altre città vicine hanno continuato nell’opera di infrastrutturazione

stradale noi siamo ancora fermi alle opere del decennio Mattei terminate nel lontano 2010. Chiedo ai cittadini di segnalarmi un’opera, degna di tale nome, realizzata dalla giunta a trazione PD dal 2010 ad oggi.

Ovviamente senza appropriarsi di opere da noi finanziate progettate ed appaltate quali il ponte di Vascarelle, il contratto di quartiere 2 di Cecchina etc. Ora siamo ai fuochi di artificio di fine anno ed i fine

legislatura e vediamo cantieri improbabili che rimarranno tali fin dopo le elezioni, necessari però a cercare di ingannare i cittadini mascherando il nulla che hanno da presentare come consuntivo dei loro 10 anni di

governo. Ma hanno fatto i conti senza l’oste, 10 anni fa si presentarono con uno slogan accattivante: “riprendiamoci il futuro”. Ebbene, dopo 10 anni possiamo dire che se lo sono ripreso riportando ad Albano il clima delle giunte degli anni 70 e 80 del secolo scorso.

Ora è tempo che quel Futuro che si sono presi per loro, in pochi intimi, lo restituiscano a tutti i cittadini di

